Agitazione controllori di volo in Francia: Ryanair contro il diritto allo sciopero

Lo **sciopero dei controllori di volo in Francia**, indetto a sorpresa dalle 19.00 del 25 gennaio fino alle 6.00 di mercoledì 27 gennaio sta causando non pochi disagi in tutta Europa.
Per questo motivo **Ryanair** ha fatto appello al Governo francese e alla Commissione Europea affinché prendano misure immediate per impedire che migliaia di consumatori in Europa vedano i propri programmi di viaggio o le proprie vacanze interrotte o cancellate.
Lo sciopero di questi giorni è infatti il 40esimo indetto dai controllori del traffico aereo in Francia dal 2009 ad oggi.
Ryanair ha inoltre lanciato la petizione online per "**Mantenere Aperti i Cieli d'Europa**", disponibile sul sito http://www.keepeuropeskiesopen.com, invitando tutti i cittadini europei a firmarla e proponendo due soluzioni per risolvere il problema.
La prima è quella di **rimuovere il diritto di sciopero per i sindacati dei Controllori del Traffico Aereo Europei**, nello stesso modo in cui alle varie forze di polizia e militari d'Europa non è consentito scioperare. Ryanair cita a modello quello degli Stati Uniti dove ai sindacati dei Controllori di Volo è proibito per legge di scioperare.
La **soluzione alternativa** è quella di permettere agli altri Controllori del Traffico Aereo europei di gestire i voli sullo spazio aereo francese durante gli scioperi, il che minimizzerebbe le cancellazioni e i disservizi per i consumatori europei in Spagna, Italia, Germania e Regno Unito che più degli altri hanno bisogno di attraversare lo spazio aereo francese per i propri voli.
Quando questa petizione estesa a tutta l'Unione Europea otterrà **1 milione di firme**, Ryanair intende presentarla a Bruxelles per invitare la Commissione e il Parlamento dell'UE a prendere provvedimenti.
Kenny Jacobs di Ryanair ha dichiarato: "E' vergognoso che i consumatori europei vedano ripetutamente interrotti o cancellati i propri piani di viaggio e vacanze dalle azioni egoistiche dei sindacati dei Controllori del Traffico Aereo, i quali usano gli scioperi come prima arma piuttosto che come ultima risorsa. È tempo che il Governo francese, la Commissione e il Parlamento Europeo prendano misure per impedire che le famiglie e i normali viaggiatori europei vedano le loro sudate vacanze o i propri programmi di viaggio regolarmente interrotti da questi sindacati che chiudono i cieli sopra l'Europa. Se l'Unione Europea non vorrà ascoltare le compagnie aeree, forse ascolterà i

cittadini europei.”